



La Santa Sede

CONFERIMENTO AL SANTO PADRE DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI MARIAZELL (AUSTRIA)

PAROLE DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

Mercoledì, 21 gennaio 2009

Eccellenza,

caro mons. Kapellari,

signor Sindaco,

caro padre Karl,

cari amici,

non riesco a nominare tutti quelli che dovrei elencare...

signor Ambasciatore, naturalmente! In questo momento posso soltanto dire semplicemente un grazie di cuore, rispondere a un "Vergelt's Gott". Sono contento di essere ora un cittadino di Mariazell e di poter vivere proprio vicino alla Madre di Dio. Ovviamente, mi sono tornati alla mente le due visite che Lei ha menzionato: nel 2004, con i Notai europei mentre c'era un tempo splendido. Insieme abbiamo allora percepito che cosa sia capace di costruire l'Europa, da dove essa provenga, in che cosa consista la sua identità, e attraverso che cosa l'Europa possa sempre nuovamente tornare ad essere se stessa: attraverso l'incontro con il Signore, al quale ci conduce sua Madre. Infatti, proprio nella Madre noi sentiamo che Dio è diventato uomo. E così abbiamo percepito la gioia dell'essere insieme, la forza delle nostre radici e con essa anche la possibilità di un nuovo futuro insieme. Durante la visita pastorale, poi, è invece piovuto. Ma io trovo che proprio la pioggia ci ha fatto essere ancora più legati e più vicini: la pioggia ci ha avvicinati e ci ha dato ancora di più questa sensazione dell'"insieme" e dell'"insieme con il Signore e con sua Madre". Mons. Kapellari allora coniò l'espressione: "i cattolici sono a prova di pioggia". Abbiamo poi anche potuto constatare come ciò fosse vero. E così proprio nella pioggia è nata la gioia. Ci siamo accorti che a volte può essere positivo "stare sotto la pioggia", che la pioggia può essere una grazia – il Direttore de *L'Osservatore Romano* ha a sua volta coniato un'espressione, scrivendo che questa sarebbe stata una "pioggia di grazie" – ci siamo accorti che forse a volte anche nella

storia può essere utile " stare sotto la pioggia", perché ci si viene a trovare nel posto giusto per fare la cosa giusta. Mariazell è molto più di un "luogo": è l'attualizzazione della storia viva di un pellegrinaggio di fede e di preghiera nei secoli. E con questo pellegrinaggio della preghiera nei secoli, una preghiera che si percepisce quasi fisicamente, non sono presenti solamente le preghiere e le invocazioni degli uomini, ma è presente anche la realtà di una risposta: noi sentiamo che la risposta esiste, che non allunghiamo la mano verso qualcosa di sconosciuto, ma che Dio c'è e che attraverso sua Madre Egli vuole essere particolarmente vicino a noi. Questo sentimento di gratitudine ci avvolge in quel luogo, e per questo, appunto, sono felice di essere con il cuore, e ormai anche – per così dire – "di diritto" domiciliato a Mariazell. Secondo ogni probabilità, in questa vita non riuscirò più a recarmici in pellegrinaggio fisicamente, ma ora lì ci vivo veramente ed in questo senso lì sono sempre presente. E nelle passeggiate che faccio nei paesaggi dei ricordi, torno sempre a fare una sosta a Mariazell, proprio anche perché sento come la Madre, lì, ci viene incontro e ci riunisce tutti. La Madonna di Mariazell ha nomi imponenti – *Magna Mater Austriae, Domina Magna Hungarorum, Magna Mater Gentium Slavorum* – e questi grandi titoli esprimono come, là dove gli uomini vengono dalla Madre – e dal Padre –, lì diventano fratelli, lì nasce l'unità, c'è una forza unificante, e a partire da ciò si può poi costruire la comunione. E soprattutto: Maria è, sì, *Magna Mater*, ma la sua grandezza si manifesta proprio nel fatto che Ella si rivolge ai piccoli ed è presente per i piccoli, nel fatto che possiamo recarci da lei in qualunque momento, senza dover pagare alcun biglietto d'ingresso, semplicemente portando il cuore. Impariamo da lei, in questo modo, che cosa è veramente "grande": non il fatto di essere "inavvicinabile", non la maestà esteriore, ma proprio la bontà del cuore che apre a tutti l'essere in comunione gli uni con gli altri. Ecco, per concludere, ancora una volta vi dico di cuore "Vergelt's Gott" e tante grazie per avere fatto di me un cittadino di Mariazell! Questo rimarrà profondamente radicato nel mio cuore. Caro mons. Kapellari, cari Professori, forse avrei dovuto dire qualcosa anche per il libro, ma la Madonna è così grande che il libro, poi, vi è incluso! Grazie di cuore per tutto!

© Copyright 2009 - Libreria Editrice Vaticana